

## L'Arca dell'Alleanza

(Luca 1,26-38)

Circa mille anni prima di Cristo, con il re Davide, il popolo d'Israele aveva occupato la terra promessa ... Davide, allora, per ringraziare Dio, volle costruire un Tempio, una casa dove porre l'Arca dell'Alleanza ...

L'Arca era una cassetta in legno di acacia, cm. 112x67x67, rivestita d'oro, dentro e fuori, con un coperchio: il "propiziatorio" che veniva asperso con il sangue delle vittime sacrificali nel giorno dell'Espiazione (*Levitico cap. 16*). L'Arca conteneva le tavole della legge (*i dieci comandamenti*), la verga di Aronne, una certa quantità di manna.

Fino ad allora l'Arca era rimasta sotto una tenda, come quando era nel deserto. La tenda era chiamata **Tenda del Convegno**, luogo della presenza di Dio. Durante il cammino nel deserto una nube scendeva e rimaneva sulla tenda e sull'Arca come segno della presenza di Dio in mezzo al suo popolo ...

Ora Davide vuole costruire una casa (*un tempio*) dove porre l'Arca, per rendere onore a Dio ... ma il profeta Natan dice: "no", Dio non vuole ... anzi, di rimando, dice che sarà Dio a fare per lui una casa ... gli darà una discendenza ... gli assicurerà un Regno ... e addirittura gli preannuncia che il Messia, il Salvatore sarà un suo discendente: «*Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre*». È questo che ascoltiamo nella prima lettura.

A questo annuncio, risponde il Vangelo, con la realizzazione di questo annuncio, che avviene in Maria: «*Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine*».

Maria è preoccupata per le parole dell'Angelo: «*A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo*», ma l'Angelo conferma: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio*».

Maria è chiamata ad essere la nuova Arca, che porterà in sé, nel suo grembo, una presenza inaudita. Nel deserto la nube manifestava la presenza di Dio, ora, secondo le parole dell'Angelo, la presenza di Dio diventa incarnata nel grembo di Maria: «*Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra*». È questo il mistero che professiamo al centro del Credo.

Un mistero che non solo "professiamo", ma lo stiamo "vivendo" nel nostro cammino di fede:

- non siamo forse noi la nuova Arca?

- Non siamo forse il nuovo Tempio di Dio, noi che mangiando il pane consacrato diventiamo "Corpo di Cristo" (vedi *Pregliera Eucaristica*)?

Lo abbiamo ricordato anche poche domeniche fa.

Ed ecco una serie di citazioni che ci rivelano il mistero che, come figli di Dio (e fratelli fra noi), viviamo nella fede:

(ecco alcune delle parole di Gesù)

«*Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui*» (Giov. 14,23)

«*Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi*» (I Giov. 4,12)

«*Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato*» (Giov. 17,20-21)

Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Matteo 28,20)

(ecco alcune affermazioni di San Paolo)

«*Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi*» (Romani 8,9)

«*Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi?*» (I Corinzi 3,16)

“Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. **Un solo Dio e Padre di tutti**, che è al di sopra di tutti, **opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti**” (Efesini 4,4-6)

(ecco alcune citazioni dal Libro dell'Esodo)

#### Esodo cap. 40

<sup>34</sup>Allora la nube coprì la tenda del convegno e la gloria del Signore riempì la Dimora. <sup>35</sup>Mosè non poté entrare nella tenda del convegno, perché **la nube sostava su di essa e la gloria del Signore riempiva la Dimora.**

<sup>36</sup>Per tutto il tempo del loro viaggio, quando la nube s'innalzava e lasciava la Dimora, gli Israeliti levavano le tende. <sup>37</sup>Se la nube non si innalzava, essi non partivano, finché non si fosse innalzata.

<sup>38</sup>Perché **la nube del Signore, durante il giorno, rimaneva sulla Dimora** e, durante la notte, vi era in essa un fuoco, visibile a tutta la casa d'Israele, per tutto il tempo del loro viaggio.

#### Esodo cap. 33

<sup>9</sup>Quando **Mosè entrava nella tenda, scendeva la colonna di nube e restava all'ingresso della tenda, e parlava con Mosè.** <sup>10</sup>Tutto il popolo vedeva la colonna di nube, che stava all'ingresso della tenda, e tutti si alzavano e si prostravano ciascuno all'ingresso della propria tenda. <sup>11</sup>Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, come uno parla con il proprio amico. Poi questi tornava nell'accampamento, mentre il suo inserviente, il giovane Giosuè figlio di Nun, non si allontanava dall'interno della tenda.

Arca dell'Alleanza (*ipotetica ricostruzione*)

